

Le iniziative

Facebook in campo contro le «fake news»

di **Martina Pennisi**

Un appello, un'operazione culturale. Mentre Facebook annuncia una modifica dell'algoritmo per dare la priorità ai contenuti autentici e si dice pronto a individuare e classificare le pagine che diffondono falsità attraverso «segnali universali», l'Italia si attrezza a livello istituzionale. L'elezione di Trump alla presidenza degli Usa ha dato al problema della disinformazione su Internet una portata globale. Lunedì è arrivato il monito ufficiale dell'Ue. Ieri sera Menlo Park ha risposto con lo sforzo informatico



Presidente
Laura
Boldrini:
diffonderà
martedì il
documento
in 5 punti

che dovrebbe affossare le assurdità o i contenuti acchiappa clic nel News Feed. Martedì prossimo sarà la volta del nostro Paese, con la presidente della Camera Laura Boldrini che diffonderà un documento per stimolare la partecipazione dei cittadini. Redatto in collaborazione con quattro esperti (Paolo Attivissimo, Walter Quattrocchi, David Puente e Michelangelo Coltelli), è composto da cinque punti che evidenziano la portata della criticità. Nei prossimi due mesi verranno raccolte le firme dei cittadini. Hanno già aderito Claudio Amendola, Gianni Morandi, Fiorello, Carlo Verdone, Ferzan Ozpetek e l'antropologo francese Marc Augé. Contenuti e partecipazione pubblica verranno poi portati al tavolo di chi può contribuire ad arginare il problema o deve assumersene la — o parte della — responsabilità. Dai giornali e dalle piattaforme fino alle scuole, in cui è già previsto un tour della commissione Internet della Camera per aiutare gli studenti ad adottare un approccio consapevole mentre navigano.